

La Responsabilità amministrativa degli enti

Con il Decreto Legislativo n.231 del 2001, recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, è stata introdotta, per la prima volta in Italia, una forma di responsabilità nuova, definita amministrativa (equiparabile sostanzialmente alla responsabilità penale), che va ad aggiungersi alla responsabilità della persona fisica che ha materialmente commesso determinati fatti illeciti e che mira a coinvolgere, nella punizione degli stessi, gli enti nel cui interesse o vantaggio i reati siano stati compiuti.

Il Legislatore ha previsto che l'unica esimente, ai sensi dell'Articolo 6 e 7 del decreto in oggetto, sia che l'Ente si doti di un Modello di Organizzazione e Gestione che definisca:

- I principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal decreto 231/01.
- Le attività “sensibili”, ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto citato e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio.
- Le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati.
- Le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello.
- I flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza.
- Le attività di informazione, formazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli dell'ente delle regole comportamentali e delle procedure istituite.
- La definizione di un sistema sanzionatorio.
- Le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni e al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti con relativo aggiornamento periodico.

La SIRE ha deciso di adottare un proprio Modello di Organizzazione e Gestione costruito sulla base del Codice di Comportamento per le imprese di costruzione predisposto da ANCE e ritenuto, dal Ministero della Giustizia nel Dicembre del 2013, idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 231/01.

Il Modello di Organizzazione e Gestione di SIRE, in relazione all'attività svolta, pone particolare attenzione alla prevenzione dei reati colposi previsti dal Decreto ed in particolare:

- Sicurezza dei Lavoratori: con la promozione di corretti comportamenti nei luoghi di lavoro, attraverso l'adozione di un Codice di comportamento e l'identificazione, la valutazione e la prevenzione di tutte le possibili cause di stress da lavoro, mobbing, burn-out; con l'adozione di tecnologie informatiche strategiche per semplificare la comunicazione e concentrare le informazioni, garantendo idonee misure di sicurezza per il trattamento dei dati.
- Ambiente: con l'identificazione, per ogni attività, degli aspetti ambientali significativi per prevenire e minimizzare gli impatti sull'ambiente e ridurre le possibili fonti di inquinamento.

Il Codice Etico di SIRE è stato illustrato a tutto il personale e pubblicato sul sito aziendale all'indirizzo www.sirecostruzioni.it.

Ha quindi deciso di nominare l'Ing. Giuliano Marullo (che ha, fra l'altro, partecipato alla stesura del Codice di Comportamento ANCE) quale Organismo di Vigilanza affidando ad esso il compito di verificare, con azione continuata, l'idoneità e la sufficienza del Modello a prevenire i reati.

Chiunque rilevi violazioni al Codice Etico di SIRE può comunicare direttamente, anche in forma anonima, con l'Organismo di Vigilanza all'indirizzo: OdV231@sirecostruzioni.it.

I Committenti, i Fornitori e comunque tutti gli stakeholder (o portatori di interesse) possono utilizzare lo stesso indirizzo per richiedere informazioni circa le attività poste in essere da SIRE per la prevenzione dei reati.